



CORTE DEI CONTI

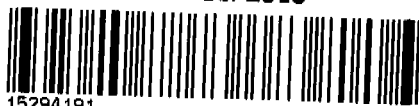
UFFICIO DI CONTROLLO DI LEGITTIMITA' SUGLI ATTI
DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CORTE DEI CONTI



0035527-18/11/2016-SCCLA-PCGEPRE-P

Presidenza del Consiglio dei Ministri
UBRRAC 0025716 A-4.7.2.2
del 18/11/2016



15294191

per il tramite dell'Ufficio di Bilancio

Alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri - Segretariato Generale

ROMA

RILIEVO

OGGETTO: DPCM del 18 ottobre 2016 (prot. CdC n. 33218 del 27 ottobre 2016). Decreto di autorizzazione all'utilizzazione dei risparmi di spesa, pari a 62.596,52 euro, realizzati dal Comune di Roccamorice (PE), sulla somma di 302.756,84 euro, assegnata con d.P.C.M. del 10 dicembre 2010, a valere sui fondi dell'otto per mille dell'IRPEF devoluti alla diretta gestione statale, per "Opere di completamento dell'intervento di restauro, valorizzazione e riqualificazione dell'eremo di Santo Spirito a Majella in Roccamorice (PE)".

Con il provvedimento in oggetto viene autorizzata l'utilizzazione dei risparmi di spesa, pari a 62.596,52 euro, realizzati dal Comune di Roccamorice (PE), sulla somma di 302.756,84 euro, assegnata con d.P.C.M. del 10 dicembre 2010, a valere sui fondi dell'otto per mille dell'IRPEF devoluti alla diretta gestione statale, per "Opere di completamento dell'intervento di restauro, valorizzazione e riqualificazione dell'eremo di Santo Spirito a Majella in Roccamorice (PE)".

Dalla documentazione in atti, risulta che le somme predette, derivanti essenzialmente da ribassi d'asta, sarebbero utilizzate per il finanziamento di una variante in corso d'opera, correlata a lavori aggiuntivi sinteticamente illustrati nelle note integrative acquisite in sede istruttoria.

Si chiedono, al riguardo, ulteriori elementi di dettaglio sulle lavorazioni oggetto della perizia di variante e finanziati con i predetti risparmi d'asta, precisando se si tratti di lavorazioni determinate da sopravvenienze e non note quindi al momento dell'aggiudicazione dei lavori, dal momento che non risulta chiara la natura degli interventi in correlazione all'intervento originario. Nel caso si tratti, invece, di mera variante suppletiva si chiedono le ragioni per cui le lavorazioni oggetto di variante non siano state previste nel progetto originario.

Ciò stante, nel richiamare l'attenzione sul termine introdotto dall'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 27 della legge n. 340 del 2000 (trenta giorni), si trattengono gli atti qui pervenuti e si rimane in attesa dei chiarimenti che codesta Amministrazione riterrà di fornire a riguardo o della richiesta di ritiro del provvedimento di cui si tratta.

Il Consigliere Delegato
Cons. Maria Luisa De Carli

Il Magistrato Istruttore
Cons. Luisa D'Evoli

ARRIVO

21 NOV 2016

UBRRAC

**CORTE DEI CONTI**

UFFICIO DI CONTROLLO DI LEGITTIMITA' SUGLI ATTI
DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri – Segretariato Generale

per il tramite dell'Ufficio di Bilancio

ROMA

NOTA AVVISO

OGGETTO: DPCM del 18 ottobre 2016 (prot. CdC n. 33218 del 27 ottobre 2016). Decreto di autorizzazione all'utilizzazione dei risparmi di spesa, pari a 62.596,52 euro, realizzati dal Comune di Roccamorice (PE), sulla somma di 302.756,84 euro, assegnata con d.P.C.M. del 10 dicembre 2010, a valere sui fondi dell'otto per mille dell'IRPEF devoluti alla diretta gestione statale, per "Opere di completamento dell'intervento di restauro, valorizzazione e riqualificazione dell'eremo di Santo Spirito a Majella in Roccamorice (PE)".

DPCM del 7 ottobre 2016 (prot. CdC n. 33541 del 31 ottobre 2016). Decreto di autorizzazione all'utilizzazione dei risparmi di spesa, pari a 39.984,42 euro, realizzati dal Comune di Montalto delle Marche (AP), sulla somma di 981.704,14 euro, assegnata con d.P.C.M. del 10 dicembre 2010, a valere sui fondi dell'otto per mille dell'IRPEF devoluti alla diretta gestione statale, per il "Completamento degli interventi per la messa in sicurezza di Palazzo Paradisi in Montalto delle Marche (AP)".

Nel comunicare di avere ammesso al visto ed alla conseguente registrazione i provvedimenti in oggetto, si richiama l'Amministrazione, per il futuro, per i casi di ricorso alla variante in corso d'opera, alla necessità che, in sede di esame da parte della Commissione tecnica di cui all'art. 8-ter, commi 1 e 3, del d.P.R. n. 76 del 1998 dei progetti oggetto delle richieste di utilizzazione dei risparmi a valere sui fondi dell'otto per mille dell'IRPEF devoluti alla diretta gestione statale, venga data adeguata motivazione della sussistenza dei presupposti del ricorso a varianti in corso d'opera, le quali, secondo quanto previsto già dall'art. 132 del d.lgs. n. 163 del 2006 ed ora dall'art. 106 del d.lgs. n. 50 del 2016, devono essere determinate da circostanze imprevedute ed imprevedibili al momento della redazione del progetto principale.

Il Consigliere Delegato
Cons. Maria Luisa De Carli

Il Magistrato Istruttore
Cons. Luisa D'Evoli



0033218-27/10/2016-SCCLA-PCGEPRE-A



A-P

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 1998, n. 76 "Regolamento recante criteri e procedure per l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'Irpef a diretta gestione statale";
- VISTO in particolare l'articolo 8-ter, comma 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 1998, n. 76 che stabilisce che può essere autorizzato l'utilizzo dei risparmi di spesa sulle somme assegnate per eseguire il completamento dell'intervento originario;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 dicembre 2010, recante la "Ripartizione dei fondi dell'otto per mille dell'IRPEF devoluti alla diretta gestione statale per l'anno 2010", con il quale è stata assegnata al Comune di Roccamorice (PE) la somma di euro 302.756,84 per il "Restauro, valorizzazione e riqualificazione dell'eremo di Santo Spirito a Majella in Roccamorice (PE)";
- VISTO il decreto del Segretario Generale del 23 novembre 2015 con il quale è istituita, ai sensi dell'articolo 2, comma 5 del decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 1998, n. 76 la Commissione tecnica di valutazione dei progetti rientranti nella categoria "Beni culturali";
- VISTA la nota in data 17 giugno 2015 protocollo n.1633, con la quale il Comune di Roccamorice (PE) ha richiesto l'autorizzazione all'impiego dei risparmi di spesa realizzati sul finanziamento concesso, pari ad euro 302.756,84, per l'esecuzione di opere di completamento dell'intervento originario;
- VISTE le determinazioni della Commissione tecnica nelle riunioni del 18 giugno 2015 e del 20 ottobre 2015 e le rispettive note di risposta del Comune di Roccamorice (PE) in data 7 luglio 2015 protocollo n.1882 e 13 giugno 2016 protocollo n.1670;
- VISTA la determinazione assunta dalla Commissione tecnica nella riunione del 15 settembre 2016, che ha ritenuto congruo l'utilizzo dei risparmi di spesa per un importo pari a euro 62.596,52, in quanto i relativi lavori sono risultati coerenti con l'intervento originario;
- RITENUTO di dover procedere all'autorizzazione dell'utilizzo dei risparmi di spesa ai sensi dell'articolo 8-ter, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 1998, n. 76;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 aprile 2014, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Onorevole Luca Lotti è stata conferita la delega per la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri relativi all'otto per mille dell'IRPEF a gestione statale;

SU PROPOSTA del Dipartimento per il coordinamento amministrativo;

DECRETA

Articolo 1

Il Comune di Roccamorice (PE) è autorizzato all'impiego dei risparmi di spesa, pari ad euro 62.596,52, per "Opere di completamento dell'intervento di restauro, valorizzazione e riqualificazione dell'eremo di Santo Spirito a Majella in Roccamorice (PE)".

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, 18 OTT. 2016

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Luca Lotti
Luca Lotti

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO 2165

Roma, 26/10/2016

IL REVISORE

Personin

IL DIRIGENTE

gola

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI
Reg.ne - Prev. n.

3236

15 DIC 2016

IL MAGISTRATO

Ob

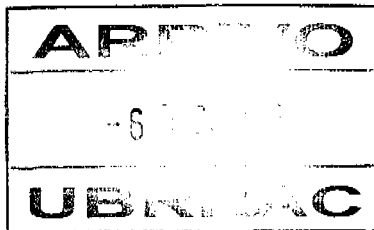


21



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per il coordinamento amministrativo
Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio
*Servizio per le procedure di utilizzazione dell'otto per mille
dell'IRPEF e per gli interventi straordinari sul territorio*



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DICA 0024972 P-4.8.2.2.7
del 06/12/2016



15435505

Presidenza del Consiglio dei Ministri
UBRRAC 0027791 A-4.7.2.2
del 06/12/2016



15435643

Alla Corte dei Conti
Ufficio di controllo di legittimità
sugli atti della Presidenza del Consiglio
dei ministri, del Ministero della giustizia e
del Ministero degli affari esteri
ROMA

per il tramite dell' Ufficio del Bilancio e per il riscontro
di regolarità amministrativo-contabile
della Presidenza del Consiglio dei ministri
SEDE

OGGETTO: D.P.C.M. 18 ottobre 2016 di autorizzazione all'utilizzo dei risparmi di spesa, pari ad € 62.596,52 realizzati dal Comune di Roccamorice (PE) sulla quota dell'otto per mille dell'IRPEF di € 302.756,84, assegnata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010 per l'intervento "Restauero, valorizzazione e riqualificazione dell'eremo di Santo Spirito a Majella in Roccamorice (PE)"

Nel dare esito al rilievo formulato da codesta Corte dei Conti sul finanziamento in oggetto evidenziato, pervenuto a questo Dipartimento in data 18 novembre 2016, si inoltra la documentazione richiesta, riguardante le lavorazioni oggetto della perizia di variante da effettuare con i risparmi di spesa, conseguiti sul progetto finanziato per un importo di € 302.756,84, somma integralmente erogata in data 30 novembre 2012.

Per quanto riguarda la richiesta di precisazioni sulle lavorazioni oggetto della perizia di variante, si fa presente che, come si evince dalla relazione in allegato, durante la fase di esecuzione delle opere da progetto si è riscontrata la necessità di apportare variazioni per esigenze sopravvenute e non prevedibili ex ante.

Si evidenzia, peraltro, che soltanto nella fase di smantellamento e rimozione delle coperture e di altre lavorazioni relative alla Chiesa e al Palazzo del Principe, è stato possibile verificare lo stato dei materiali preesistenti e quindi procedere agli ulteriori lavori necessari per il rafforzamento della struttura.

Pertanto, ai fini del superamento del predetto rilievo, si inoltra la relazione di perizia di variante.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Annalisa Cipollone

Via della Mercede, 9 - 00187 ROMA
Tel. 06/6779.6690 PEC: ottopermille.dica@pec.governo.it

ac/sn



COMUNE DI ROCCAMORICE

PROVINCIA DI PESCARA



PROGETTO ESECUTIVO (Art. 33 - DPR 207/2010) - PERIZIA DI VARIANTE TECNICA E SUPPLETIVA RESTAURO, VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'EREMO DI SANTO SPIRITO A MAJELLA: PRIMO LOTTO

Ente finanziatore	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Quota 8 x 1000 anno 2010
Committente	Comune di Roccamorice (PE) via De Horatiis, 1 - 65020 Roccamorice (PE) P.IVA: 00224680686
Responsabile del procedimento	Ufficio tecnico del Comune di Roccamorice

Progettista, D. L. e Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione	<p>Lorenzo Leombroni ARCHITETTO Specialista in Restauro dei Monumenti</p>	
	<p>via San Camillo De Lellis, 97/d 66100 Chieti tel/fax 0871.402719 m. 347.1264962 P.IVA: 01972760696 lorenzo.leombroni@archiworldpec.it</p> <p>S.d'Ar.R. Studio di Architettura e Restauro</p>	

ELABORATO

RELAZIONE DI PERIZIA DI VARIANTE

TAVOLA / ELABORATO	SCALA	AGG.	DATA	COD. LAVORO
01			gennaio 2015	RES 302

Riproduzione vietata, tutti i diritti riservati. Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta o diffusa con un mezzo qualsiasi.

LAVORI DI RESTAURO, VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'EREMO DI SANTO SPIRITO A MAJELLA – I LOTTO.

ELABORATO:

RELAZIONE PERIZIA DI VARIANTE TECNICA E SUPPLETIVA proposta del D.L. ai sensi dell'art. 161 del D.P.R. 207/2010

redatta ai sensi dell'art. 132 comma 1 – punto b1 e comma 3 secondo periodo

INDICE

1. PREMESSA	1
2. IL PROGETTO ESECUTIVO E LE SCELTE PROGETTUALI	1
3. APPALTO.....	3
4. CONFRONTO QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO E DI AFFIDAMENTO.....	4
5. LA CONSEGNA DEI LAVORI.....	4
6. L'ESECUZIONE DELLE OPERE DA PROGETTO	4
7. ADEGUAMENTI E MODIFICHE INTRODOTTI DALLA PERIZIA DI VARIANTE TECNICA E SUPPLETIVA (ai sensi dell'art. 132 comma 1 – punto b1 e comma 3 secondo periodo)	5
8. ENTITA' DELLE MODIFICHE.....	15
9. VARIAZIONE E CAPIENZA ECONOMICA DEI LAVORI PREVISTI IN PERIZIA	15
10. CONFRONTI QUADRI ECONOMICI, DI AFFIDAMENTO E DI VARIANTE	17
11. MODALITA' DI FINANZIAMENTO.....	17
12. POSTILLA ALLA PERIZIA DI VARIANTE.....	18

1. PREMESSA

Le opere previste dal presente appalto sono inerenti la realizzazione di lavori di **RESTAURO, VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'EREMO DI SANTO SPIRITO A MAJELLA – I LOTTO**.
La redazione del progetto esecutivo, a cura dello scrivente arch. Lorenzo Leombroni, è stato approvato con determinazione del commissario prefettizio n. 09 del 04/02/2013, esecutiva nelle forme di legge, per un importo complessivo di €. 302.756,84, dei quali €. 217.905,15 per lavori, €. 23.881,43 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed €. 60.970,26 per Somme a disposizione dell'Amministrazione.

2. IL PROGETTO ESECUTIVO E LE SCELTE PROGETTUALI

Il progetto esecutivo contempla gli interventi alla Chiesa dello Spirito Santo e al Palazzo del Principe, al fine di garantire sia lo svolgimento delle importanti funzioni liturgiche e manifestazioni legate alla Figura di Celestino V sia la fruibilità degli spazi e ambienti del Palazzo del Principe, dedicati all'accoglienza.

Nello specifico, gli interventi riguardanti il progetto in questione possono essere suddivisi in tre ambiti distinti:

- a) Restauro della Chiesa di Santo Spirito;
- b) Recupero e Riqualificazione ambienti annessi alla Chiesa;
- c) Riqualificazione del Palazzo del Principe;
- d) Sistemazione zona di collegamento tra Chiesa e Palazzo;

Nel merito, le scelte progettuali possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- Recupero dei manufatti esistenti attraverso le più avanzate tecniche di restauro con miglioramento strutturale con particolare attenzione alla mitigazione del rischio sismico;
- Abbattimento delle Barriere architettoniche per l'accessibilità alle funzioni primarie. A tal fine, si cercherà di assicurare la visitabilità dei luoghi religiosi, quali chiesa, sacrestia e piccoli annessi anche a persone con diverse capacità motorie, essendo i luoghi stessi, posti all'inizio del complesso. Verrà nel contempo, adattato anche un bagno per diversamente abili, senza nel contempo modificare ambienti o praticare aggiunte non rispettose del Monumento. Il bagno pertanto verrà realizzato attraverso il recupero di un servizio igienico già esistente, il quale verrà arredato con sanitari e infissi a norma di legge.
- Riqualificazione locali dedicati all'ospitalità di gruppi di preghiera e all'accoglienza di visitatori ed ospiti (Palazzo del Principe). I locali in oggetto risultano particolarmente fatiscenti ed in forte stato di degrado. In tali locali verranno revisionati gli impianti elettrici e termici, inutilizzati da anni, verranno realizzati restauri conservativi alle murature in pietra, ai pavimenti e al sistema di copertura;
- Restauro conservativo della Chiesa di Santo Spirito, annessa all'Eremo.

Il quadro economico risulta il seguente:

A		
a.1	IMPORTO DEI LAVORI	€ 221 228,32
a.2	imprevisti lavorazioni non quantificabili	€ 1 500,00
a.3	TOTALE DEI LAVORI	€ 222 728,32
a.4	Oneri generali di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 4 823,17
a.5	Oneri speciali di sicurezza relativi l'attuazione del PSC previsto dalla L. 81/08 e s.m.i., non soggetto a ribasso d'asta.	€ 19 058,26
a.6	Totale lavori a base d'asta	€ 217 905,15
a.7	Totale Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 23 881,43
a.8	TOTALE LAVORI E ONERI DELLA SICUREZZA	€ 241 786,58
B		
b.1	IVA sui lavori (10%)	€ 24 178,66
b.2	Spese tecniche per:	
	Progettazione Definitiva, esecutiva, Direzione lavori e contabilità, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	€ 26 354,74
b.3	Contributo integrativo Cassa di previdenza (4%)	€ 1 054,19
b.4	IVA su spese tecniche e cassa (21%)	€ 5 755,88
b.5	Fondo incentivante (IVA compresa)	€ 3 626,80
b.6	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 60 970,26
	COSTO COMPLESSIVO	€ 302 756,84

4. CONFRONTO QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO E DI AFFIDAMENTO

		progetto	affidamento
A			
a.1	IMPORTO DEI LAVORI	€ 221 228,32	€ 221 228,32
a.2	impresidi lavorazioni non quantificabili	€ 1 500,00	€ 1 500,00
a.3	TOTALE DEI LAVORI (a.1 + a.2)	€ 222 728,32	€ 222 728,32
a.4	Oneri generali di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 4 823,17	€ 4 823,17
a.5	Oneri speciali di sicurezza relativi all'attuazione del PSC previsto dalla L. 81/08 e s.m.l., non soggetto a ribasso d'asta.	€ 19 058,26	€ 19 058,26
a.6	IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI soggetti a ribasso (a.3 - a.4)	€ 217 905,15	€ 217 905,15
a.7	IMPORTO A BASE DI CONTRATTO (al netto del ribasso pari al -26,115%)		€ 160 999,22
a.8	Totale Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta m(a.4 + a.5)	€ 23 881,43	€ 23 881,43
a.9	TOTALE LAVORI E ONERI DELLA SICUREZZA	€ 241 786,58	€ 184 880,65
B			
b.1	IVA sui lavori (10%)	€ 24 178,66	€ 18 488,07
b.2	Spese tecniche per:		
b.3	Progettazione Definitiva, esecutiva, Direzione lavori e contabilità, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	€ 26 354,74	€ 26 354,74
b.4	Contributo integrativo Cassa di previdenza (4%)	€ 1 054,19	€ 1 054,19
b.5	IVA su spese tecniche e cassa (21%)	€ 5 755,88	€ 5 755,88
b.6	Fondo incentivante (IVA compresa)	€ 3 626,80	€ 3 626,80
b.7	Economie derivanti dal ribasso d'asta		€ 62 596,52
b.8	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 60 970,26	€ 117 876,19
COSTO COMPLESSIVO		€ 302 756,84	€ 302 756,84

5. LA CONSEGNA DEI LAVORI

In data 04/04/2014, con Ordine di servizio, il Responsabile del Procedimento, Geom. Paolo Biasoli, autorizza alla formale consegna dei lavori in via d'urgenza, nelle more della stipula del contratto di appalto e nei termini di quanto previsto dall'art. 153 comma 4 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s. m. i. In relazione all'incarico di Direzione dei lavori, si procedeva previa Attestazione di accessibilità delle aree, assenza di impedimenti sopravvenuti e realizzabilità del progetto ai sensi dell'art. 106 comma 3 del Regolamento di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, a firma del sottoscritto, alla consegna dell'area effettuata il 10/05/2014 con verbale prot. 302_DL/04,

6. L'ESECUZIONE DELLE OPERE DA PROGETTO

Il progetto esecutivo di cui all'oggetto, ha come obiettivo quello di restaurare, rivitalizzare e riqualificare l'Eremo di Santo Spirito a Majella, limitatamente al Primo lotto funzionale e alle risorse disponibili, provenienti dal fondo dell'Otto per Mille della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

7. ADEGUAMENTI E MODIFICHE INTRODOTTI DALLA PERIZIA DI VARIANTE TECNICA E SUPPLETIVA (ai sensi dell'art. 132 comma 1 – punto b1 e comma 3 secondo periodo)

Durante la fase di esecuzione delle opere da progetto, si è riscontrata la necessità di variare alcune lavorazioni già previste nel progetto esecutivo.

A seguito di verifiche effettuate presso il cantiere e incontri tecnici avuti tra lo scrivente Arch. Lorenzo Leombroni in qualità di Progettista e Direttore dei lavori delle opere di cui in epigrafe e il R.U.P. Geom. Paolo Blasioli, si è concordata la necessità di predisporre una Perizia di variante tecnica e suppletiva dei lavori di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 132 - comma 1, lettera b (per cause impreviste ed imprevedibili) e comma 3 secondo periodo (varianti finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, semprechè non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5 per cento dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera, al netto del 50% dei ribassi d'asta conseguiti) del Codice degli Appalti D.Lgs n° 163/06.

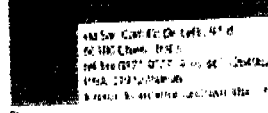
In riferimento al comma 3 secondo periodo del Codice degli Appalti D.Lgs n° 163/06, la variante può, nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione, modificare quantitativamente e qualitativamente le opere. La variante, in riferimento al comma 3 dell'art. 132 del codice, risulta assentibile in quanto, per le sole opere riconducibili al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, impiega economie derivanti dal ribasso d'asta conseguito entro il 50 % del ribasso stesso oltre al fatto che l'importo in aumento relativo a tale ambito di variante non supera il 10 % dell'importo originario del contratto.

Infatti l'importo relativo alla realizzazione di opere aggiuntive richieste dall'amministrazione e migliorative, risulta essere di € 9.633,49 oltre IVA al 10%, quindi inferiore al 5% dell'importo originario del contratto di € 184.880,65.

Gli interventi e le lavorazioni in variante rientranti nell'ambito dell'art. 132 - comma 1, lettera b (per cause impreviste ed imprevedibili) del Codice dei contratti D.Lgs. 163/2006, sono:

CHIESA DI SANTO SPIRITO

1. **Piccole variazioni rientranti nella categorie degli smantellamenti e rimozioni coperture**, in cui durante lo smantellamento della copertura esistente, è stata riscontrata la presenza di una guaina in cattivo stato di manutenzione e quindi da rimuovere. Tale situazione si è verificata in entrambe le coperture, sia in quella della chiesa, sia in quella del palazzo del Principe; ok
2. **Variazione sul restauro conservativo della facciata della chiesa a seguito di indagini sullo stato di conservazione dei conci lapidei**. L'intervento da effettuarsi, è stato concordato con i funzionari della Soprintendenza a seguito di alcuni sopralluoghi durante l'esecuzione dei lavori; ok
3. **Variazioni alla copertura della chiesa con utilizzo di coppi antichi e pulizia del costone**: a causa della problematicità già evidenziata nel progetto esecutivo, ossia quella della possibilità di caduta dal costone roccioso a cui si appoggia la chiesa e l'Eremo nel suo complesso, si è preferito, dopo alcuni sondaggi sul posto, modificare la voce relativa al rimontaggio dei coppi, con il fissaggio degli stessi con resine e schiume poliuretatiche che garantiscono una maggiore resistenza e riescono certamente a contrastare lo scivolamento dei coppi stessi. Inoltre, su indicazione della Soprintendenza, si utilizzeranno i coppi antichi fatti a mano, al posto di quelli esistenti, peraltro non recuperabili perché quasi totalmente frantumati e spezzati. Ci si è resi conto inoltre che la presenza di alberature e vegetazione sul costone roccioso era la causa di continue cadute di materiale legnoso sulla copertura, quindi si sono inserite in variante alcune lavorazioni necessarie alla pulizia e bonifica del costone a ridosso dell'attacco della chiesa, oltre che alla pulizia della vegetazione. ok



Inoltre si è pensato di realizzare e migliorare il sistema di smaltimento delle acque piovane, in parte esistente, con canali naturali sulla roccia al fine di consentire appunto all'acqua piovana di scorrere senza ristagnare, come avviene ora. È stato progettato in variante una canaletta in pietra sul fronte della chiesa, mascherato da una cornice in pietra. L'introduzione di un sistema anticaduta, da realizzare con una fune d'acciaio ancorata alla roccia nella parte sommitale della copertura, utile alla manutenzione che dovrà essere fatta dopo la consueta brusca stagione invernale, completa l'intervento in variante;

4. **Realizzazione di nuova cornice perimetrale sulla linea d'imposta della copertura**, che a causa dello smontaggio dei coppi esistenti, non è stato possibile conservare. Tale rivestimento in pietra esistente della cornice perimetrale, risulta fissata in maniera precaria al bordo esterno d'imposta della copertura ed in alcuni tratti a rischio caduta, per cui si prevede la ricostruzione con materiale e forma analoghi (fasce di pietra spessore 3/4 cm. alte 10 cm.) però con fissaggi adeguati;
5. **Intervento di restauro e ripristino della scossalina esistente in piombo nella linea di attacco delle coperture alla roccia**, infilata in taglio sulla parete rocciosa stessa per bloccare le infiltrazioni di acqua. Tale lastra è in buono stato però risulta non fissata in maniera idonea alla roccia;
6. **Realizzazione di n. 8 fori nella parte bassa della parete sinistra all'interno della chiesa verso valle**, al fine di garantire una maggiore ed adeguata ventilazione naturale. I fori verranno chiusi con griglie di areazione;
7. **Modifiche alle finestre a vasistas presenti sul tamburo della chiesa**, ora non funzionali a garantire una corretta areazione, in quanto se vengono aperte, c'è il rischio di infiltrazioni d'acqua all'interno della chiesa. L'intervento prevede il ribaltamento del sistema a vasistas, con smontaggio degli infissi, pulizia e trattamento antiruggine e successivo rimontaggio;
8. **Restauro degli infissi della chiesa presenti sulla parete a valle e sostituzione di un vetro rotto;**

PALAZZO DEL PRINCIPE

9. **Variazioni alla copertura con utilizzo di coppi antichi e pulizia del costone**. L'intervento in variante risulta analogo a quello della copertura della chiesa. Inoltre durante la smantellamento della copertura si è riscontrata la presenza di una vecchia guaina fessurata in più punti. Per evitare infiltrazioni è stata provvisoriamente e tempestivamente riparata nei punti fessurati. un'altra problematica riscontrata alla copertura del palazzo del Principe è simile a quella della copertura della chiesa, ossia la mancanza di un corretto sistema di smaltimento delle acque e la presenza sul costone roccioso su cui l'edificio si attesta, di vegetazione e arbusti. La variante contempla dunque la realizzazione di canalette per il corretto deflusso delle acque, non essendoci la possibilità di realizzare canali di gronda e discendenti pluviali, per ragioni estetiche, oltre alla pulizia del costone roccioso e all'inserimento della linea salvavita con fune d'acciaio per la manutenzione negli anni;
10. **Variazione non sostanziale all'intervento di isolamento del pacchetto di copertura**: si è pensato infatti, al fine di uniformare l'intervento di isolamento, che nel progetto veniva previsto in parte all'estradosso ed in parte sopra al solaio dell'ultimo impalcato, si propone di realizzare il suddetto isolamento su tutta la copertura a livello di estradosso, con pannelli in fibra di legno analoghi a quelli descritti nel progetto esecutivo, però di maggiore spessore.
11. **Piccole variazioni distributive interne al palazzo del Principe con la creazione di una stanza doppia**, al piano primo per ragioni funzionali;
12. **Realizzazione di n. 22 fori complessivi tra i due piani oggetto d'intervento del palazzo del Principe, sul lato a valle, al fine di garantire un'adeguata ventilazione naturale**. I fori verranno chiusi, così come in chiesa con griglie di areazione;
13. **Piccole variazioni quantitative agli impianti elettrico e idrico-sanitario all'interno del palazzo del Principe**, esclusivamente legate alle modifiche distributive proposte. La spesa relativa a questa

categoria aumenta leggermente ma complessivamente l'incidenza della stessa categoria impiantistica, sull'importo complessivo della perizia è inferiore rispetto al progetto.

SISTEMAZIONE ZONA DI COLLEGAMENTO TRA CHIESA E PALAZZO

14. Modifica alla soluzione inizialmente proposta nel progetto esecutivo, atta a garantire l'accessibilità da parte di portatori di handicap in carrozzella al piano terra del complesso monumentale. La soluzione proposta in variante contempla la sostituzione della passerella in acciaio e legno prevista nel progetto con la realizzazione di un percorso analogo però realizzato con introduzione di nuova pavimentazione idonea al passaggio e transitabilità di carrozzelle da realizzare attraverso lo smontaggio attraverso il taglio della pavimentazione esistente moderna e successiva posa n. 2 fasce in pietra che segnano il percorso da utilizzare in carrozzella.

Gli interventi proposti in variante e rientranti nell'ambito dell'art. 132 e comma 3 secondo periodo del Codice dei contratti D.Lgs. 163/2006, che contemplano opere di recupero degli ambienti retrostanti alla chiesa prima non previste nel progetto sono le seguenti:

- Stonacatura della parte bassa, degradata, con intonaci esolati;
- Bonifica della murature interne, verso l'esterno attraverso applicazione di intonaco deumidificante secondo le seguenti specifiche: scarnitura parziale delle fughe, spazzolatura ed idrolavaggio a pressione, intonacatura con malta pronta all'uso a base di leganti idraulici, inerti selezionati e specifici additivi porogeni per la produzione di una malta con caratteristiche di elevata traspirabilità;
- Pulitura delle pietre degli archi e cantonali;
- Tinteggiatura a base di prodotti silicati a garantire la traspirabilità e compatibilità con gli intonaci sottostanti;
- Revisione dell'impianto di illuminazione, attraverso la sostituzione delle prese, interruttori, come quelli esistenti;
- Sostituzione dei corpi illuminanti a neon attualmente non funzionanti;
- Grande riparazione di infissi di qualunque genere con lo smontaggio e il rimontaggio dei vari elementi che compongono l'infisso, per l'eventuale sostituzione dei pezzi, nonché l'incollaggio, il rinzeppamento e l'incavicchiamento degli incastri con le parti lavorate ben rifinite;

In relazione alla realizzazione delle opere previste in perizia si precisa che sono stati utilizzati n. 43 nuovi prezzi unitari di cui n. 25 desunti sia dal Prezziario della Regione Abruzzo attualmente in vigore e n. 18, desunti da voci analoghe e da analisi di mercato, con riferimento ai prezzi elementari della manodopera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta (comma 2 art. 163 del DPR 207/2010). Dei n. 18 prezzi unitari desunti da analisi di mercato e per i quali è stata effettuata l'analisi dei prezzi, n. 7 sono variazioni a prezzi unitari già facenti parte del progetto esecutivo però con alcune variazioni sulla tipologia della lavorazione associata al prezzo unitario e n. 11 sono prezzi desunti da voci analoghe e da analisi di mercato per cui è stata effettuata giusta analisi dei prezzi.

Anche ai fini del contributo ottenuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a valere sui fondi dell'otto per mille a diretta gestione statale e nello specifico, in riferimento all'art. 8 - bis del D.P.R. 10 marzo 1998, n. 76 - Regolamento recante criteri e procedure per l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale, le variazioni proposte non modificano l'oggetto dell'intervento originario e tutti gli interventi rientrano negli ambiti del progetto esecutivo.

Riepilogo:

VOCI UTILIZZATE IN VARIANTE DESUNTE DAL PREZZIARIO DELLA REGIONE ABRUZZO ATTUALMENTE IN VIGORE:

NUOVI PREZZI	u.m.	Prezzo unitario
1. E.001.060.010.a: Demolizione di muratura, anche voltata, di spessore superiore ad una testa, eseguita totalmente a mano, compresa la cernita ed accantonamento del materiale di recupero da riutilizzare. Compreso l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio in prossimità del cantiere, in attesa del trasporto allo scarico; escluso carico, trasporto e scarico a discarica controllata muratura in mattoni o tufo	Mq	125,15
2. E.001.060.050.b: Demolizione di tramezzatura. Compreso l'onere per tagli, l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio in prossimità del cantiere, in attesa del trasporto allo scarico; escluso carico, trasporto e scarico a discarica controllata Di spessore da 10,1 a 15 cm	Mq	10,21
3. E.001.070.110.b: Carotaggio eseguito con carotatrici con motore elettrico o ad aria compressa, per prelievo campioni, perforazione di strutture edili, per prove di laboratorio, collaudi, controlli, restauri, incatenamenti, areazioni, deumidificazioni, posa in opera di impianti, pluviali, scarichi. Compreso l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico; escluso carico, trasporto e scarico a discarica controllata Su pietrame calcareo o siliceo: diametro foro da 70 a 100 mm	MI	115,10
4. E.001.130.070.a: Rimozione di manti impermeabili su superfici orizzontali o inclinate, a qualsiasi altezza, compreso, il calo in basso e avvicinamento al luogo di deposito provvisorio. Rimozione di manti impermeabili bituminosi monostrato	Mq	5,01
5. E.001.150.030.a: Rimozione di porta interna o esterna in legno, calcolato sulla superficie massima misurata all'esterno del controtelaio, inclusa l'eventuale parte vetrata, compreso telaio, controtelaio, smuratura delle grappe o dei tasselli di tenuta ed eventuale taglio a sezione degli elementi. Compreso l'onere carico trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m Rimozione porte in legno	Mq	16,25
6. E.001.160.030.a: Rimozione di porte o cancelli in profilato di ferro o di alluminio calcolato sulla superficie massima misurata all'esterno del controtelaio inclusa l'eventuale parte vetrata, compreso telaio, controtelaio, smuratura delle grappe o dei tasselli di tenuta ed eventuale taglio a sezione degli elementi. Compreso l'onere per carico trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m rimozioni di porte in ferro o alluminio	Mq	15,60



S.d'A.R. S.r.l. - D.A.R. ...

7. E.001.200.050.a: Scariolatura di materiali sciolti di qualsiasi natura e consistenza, provenienti da movimenti terra eseguiti a mano o in zone disagiate, entro l'ambito dell'area di cantiere, per percorsi fino a 50 m Scariolatura di materiali sciolti per percorsi fino a 50 m	Mq	44,44
8. E.001.200.060.a: Sovrapprezzo alla scariolatura per ogni 10 m o frazione, oltre i primi 50	Mq	3,18
9. E.001.210.015.a: Maggiorazione per trasporto dei materiali di risulta, provenienti dalla demolizione totale o parziale di fabbricati, alle aree di raccolta predisposte dai Comuni, agli impianti autorizzati o a discarica, per distanze superiori ai 5 km e limitatamente alla distanza eccedente. In mancanza di determinazioni più dettagliate, il peso dei materiali può essere stimato forfettariamente sulla base del volume del materiale di demolizione considerando un peso specifico medio di 1,65 t/m ³ . eseguita con automezzi con portata superiore a 50 q	t/km	0,54
10.E.001.210.020.z: Compenso per il conferimento di materia di risulta proveniente da demolizioni per rifiuti inerti presso impianti di recupero ed eventualmente c/o le discariche autorizzate e comprensivo di tutti gli oneri, tasse e contributi. L'attestazione dello smaltimento dovrà essere attestato a mezzo dell'apposito formulario di identificazione rifiuti debitamente compilato e firmato in ogni sua parte. La quarta copia del formulario completa della sottoscrizione del soggetto autorizzato al recupero/smaltimento dei rifiuti una volta restituita all'impresa produttrice del rifiuto e da questa trasmessa in copia a committente tramite la D.L. autorizzerà la corresponsione degli oneri. C.E.R 17.09.04 -Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi di quelli di cui alle voci 17 09 01 - 17 09 02 e 17 09 03	t	18,99
11.E.005.100.010.a: Fornitura e posa in opera di parete divisoria interna ad orditura metallica singola, rivestimento in lastre di gesso dello spessore totale di 125 mm. Orditura metallica realizzata con profili in acciaio zincato ad U con classificazione di 1° scelta, a norma UNI EN 10327-10326, marcata CE, spessore 0,6 mm, delle dimensioni 40x75x40 mm per le guide e " 50x75x50 mm per i montanti, posti ad interasse non superiore a 600 mm, isolato dalle strutture perimetrali con nastro monoadesivo con funzione di taglio acustico, dello spessore di 3,5 mm. Rivestimento su entrambi i lati dell'orditura realizzato con semplice o doppio strato di lastre in gesso rivestito, marcate CE a norma EN520 dello spessore di 2x12,5 mm, in classe di reazione al fuoco A2 s1 d0 (non infiammabile), avvitate all'orditura metallica con viti autoperforanti fosfatate. Nell'intercapedine sarà inserito un materassino di lana minerale 40 dello spessore di 60 mm e densità indicativa 40 kg/m ³ . La fornitura in opera è comprensiva della stuccatura dei giunti, degli angoli e delle teste delle viti in modo da ottenere una superficie pronta per la finitura: al m2. con una lastra di cartongesso su entrambi i lati della parete	Mq	51,60
12.E.007.010.070.a: Intonaco civile formato da un primo strato di rinzaffo, da un secondo strato tirato	Mq	22,75

in piano con regolo e fratazzo, steso a mano, spessore 15 mm, con predisposte poste e guide, rifinito con sovrastante strato di colla di malta passato al crivello fino, lisciata con fratazzo metallico alla pezza, per spessore finale di circa 25 mm. Per interni su pareti verticali con malta fine di pozzolana		
13.E.010.020.010.a: Rivestimento di pareti interne con piastrelle di ceramica smaltata monocottura, pasta rossa, rispondenti alle norme UNI 159 gruppo BIII e alle norme UNI EN 176-177, con superficie liscia o semilucida o bocciardata poste in opera con idoneo collante su sottofondi predisposti compensati a parte, compresa la stuccatura dei giunti con idonei stucchi impermeabilizzanti, la pulitura finale angoli e spigoli in PVC: Da cm 20x20 o 20x25 in tinta	Mq	52,76
14.E.019.020.060.b: Porta scorrevole in legno con anta mobile tamburata e con bordi impiallacciati, completa di telaio in listellare impiallacciato dello spessore 8/11 mm, coprifili ad incastro in multistrato e serratura a gancio con nottolino, delle dimensioni standard di 210x70-80 cm. Cieca liscia laccata bianca	Cad	454,77
15.E.020.020.060.a: Vetrata termoisolante, con gas, composta da due lastre di vetro; lastra interna in vetro float chiaro con una faccia resa basso emissiva mediante deposito di ossidi metallici o metalli nobili, ottenuto mediante polverizzazione catodica in campo elettromagnetico e sotto vuoto spinto, spessore nominale 4 mm; lastra esterna in vetro float incolore, spessore nominale 4 mm; unite al perimetro da intercalare in metallo sigillato alle lastre e tra di esse delimitante un'intercapedine d gas Krypton, coefficiente di trasmittanza termica k di 0,9; in W/m ² K, per finestre, porte e vetrate; fornita e poste in opera con opportuni distanziatori su infissi o telai in legno o metallici compreso sfridi, tagli e sigillanti siliconici, a norma UNI ISO 105933-1 intercapedine lastre 14 mm, (4+14+4)	Mq	108,71
16.E.021.020.060.a: Tinteggiatura a base di smalti murali, a due mani a coprire, esclusa la preparazione delle superfici con rasatura, stuccatura e imprimitura con idrosmalto brillante	Mq	12,55
17.E.021.040.020.b: Preparazione di superficie in legno con: carteggiatura e abrasivatura per uniformare i fondi	Mq	2,39
18.E.021.040.060.b: Verniciatura trasparente, a due mani, su superfici in legno già preparate: trasparente satinata poliuretanic	Mq	22,63
19.IM.240.010.450.a: GRIGLIA DI PASSAGGIO ARIA IN ALLUMINIO CON RETE ANTIVOLATILE E ALETTE Griglia di passaggio aria in alluminio con alette parapiovvia passo mm 25, dimensioni max L x H = mm 1000 x mm 1000, completa di rete antivolatile, conteggiata per dm ² di superficie frontale lorda (i valori fra parentesi indicano le dimensioni in mm della griglia di riferimento). Fino a 30 dm ² (400 x 200)	Dmq	6,06
20.R.030.030.060.a:		

<p>Revisione e restauro di paramento in pietra locale ad opera incerta, comprendente scarnitura delle vecchie malte ammalorate con l'onere della salvaguardia dei tratti in buono stato di conservazione, successivo lavaggio e spazzolatura con spazzole di saggina, stuccatura delle connesure con malta additivata con resina acrilica per maggior tenuta anche negli strati esigui, spazzolatura finale e predisposizione per i trattamenti di patinatura e protezione: con sostituzione degli elementi in pietra non recuperabili fino al 20% .Per ogni m² di paramento</p>	Mq	75,79
<p>21.R.030.030.125.a: Consolidamento di pareti in pietrame grossolanamente squadrato, in presenza o meno di listatura tipo ?faccia a vista?, mediante la tecnica di ?ristilatura armata? ottenuta con le seguenti lavorazioni: 1 - applicazione, sulla faccia da mantenere a vista, di trefolo metallico in acciaio inox a 49 fili, diametro minimo 3 mm, da annegare nella malta di ristilatura seguendo i corsi precedentemente individuati e debitamente scarificati e ripuliti, a formare una maglia di circa 30x30 cm, secondo la tecnica ?reticolatus?; 2 - inserimento in perfori iniettati con idonee miscele leganti, da eseguire in numero non inferiore a 5 a mq, di idonei connettori costituito da barra in acciaio inox di diametro non inferiore a 8 mm e lunghezza opportuna, da inserire nella muratura fino al raggiungimento del paramento opposto, completi di sistema di aggancio ai trefoli; 3 - stilatura della faccia a vista della muratura con idonea malta, da eseguirsi con idonei strumenti metallici secondo le indicazioni della D.L. Sono compresi: la scarnitura dei giunti per una profondità di 6/8 cm; la pulitura degli elementi murari; l'abbondante lavaggio della superficie muraria, la realizzazione dei perfori e quant'altro occorre per dare il lavoro finito. Conteggiato per la misura effettiva sulla parete esterna. Per murature di spessore fino a 60 cm. Applicazione su una sola faccia della muratura</p>	Mq	117,13
<p>22.R.060.010.050.a: Grande riparazione di infissi di qualunque genere con lo smontaggio e il rimontaggio dei vari elementi che compongono l'infisso, per l'eventuale sostituzione dei pezzi, che saranno pagati a parte, nonché l'incollaggio, il rinzeppamento e l'incavicchiamento degli incastri con le parti lavorate ben rifinite Grande riparazione di infissi di qualunque genere</p>	Mq	207,12
<p>23.R.060.010.060.a: Tavole di spessore fino a 2 cm, con eventuali giunzioni a maschio e femmina, piallate, levigate e poste in opera, anche per predelle di portoncini e altro, fino alla larghezza di 20 cm: di abete</p>	Mq	116,66
<p>24.U.008.010.240.a: Abbattimento di alberi adulti, carico e trasporto del materiale di risulta, escluso l'onere di smaltimento, compresa macchina operatrice, attrezzatura, e rimozione del ceppo: per alberi di altezza fino a 10 m</p>	Cad	138,72
<p>25.U.008.010.290.a: Pulizia del terreno consistente nel taglio di cespugli, estirpazione di ceppaie, scavo di scoticamento per uno spessore medio di 20 cm, carico, trasporto a rifiuto nel raggio di 1.000 m od a reimpiego delle materie di risulta. pulizia del terreno</p>	Mq	10,23

PREZZI UNITARI DESUNTI DA VOCI ANALOGHE E DA ANALISI DI MERCATO, CON RIFERIMENTO AI PREZZI ELEMENTARI DELLA MANODOPERA, MATERIALI, NOLI E TRASPORTI

NUOVI PREZZI	u.m.	Prezzo unitario
<p>1. NP-20: Sistema di protezione anticaduta, dotato di marcatura CE, realizzato con funi di trattenuta ed ancoraggi fissi in acciaio, a norma UNI EN 795 per cinture di sicurezza; previa verifica e collaudo dei componenti secondo l'uso. Montaggio di piastra per superfici orizzontali ed anello.</p>	MI	29,00
<p>2. NP-21: RESTAURO CONSERVATIVO DEL PROSPETTO PRINCIPALE. L'intervento sui paramenti lapidei comprende: l'analisi petrografica del materiale lapideo; il rilevamento grafico e fotografico comprendente la relazione tecnica dello stato di coservazione generale e particolare prima, durante e dopo l'intervento; il preconsolidamento coesivo attraverso ripetute stesure a pennello di silicato di etile; il consolidamento eseguito per il riempimento di vuoti strutturali e per l'adesione nei fenomeni di scagliatura ed esfoliazione per mezzo di resine epossidica e malta idraulica; la rimozione di tutte le parti non idonee; la rimozione di elementi metallici che risultino causa certa di degrado dei materiali costruttivi originali; la pulitura meccanica, con bistuti e spazzola morbida, di tutti i materiali incoerenti residui delle precedenti operazioni; il trattamento biocida su tutte le parti interessate dall'aggressione di microflora spontanea; la pulitura chimica per mezzo di compresse di polpa di carta per la rimozione di depositi compatti e molto aderenti; la rifinitura della pulitura; la stuccatura, microstuccatura e sigillatura di tutte le lesioni con malte a base di grassello di calce e calce idraulica; l'integrazione di parti mancanti e la protezione superficiale e finale del manufatto eseguita con idrorepellenti siliconici.</p>	Mq	375,91
<p>3. NP-22: RESTAURO CONSERVATIVO DIPINTI MURALI SULLA FACCIATA effettuato attraverso le seguenti operazioni: il rilevamento grafico e fotografico in generale e particolare prima, durante e dopo l'intervento e la relazione tecnica richiesta dalla Soprintendenza; la rimozione a secco dei depositi superficiali; il preconsolidamento della pellicola pittorica mediante impregnazione con resina acrilica; il consolidamento profondo ed intermedio attraverso l'uso di sistemi iniettivi con malta idraulica; la pulitura a secco dei depositi sedimentati mediante l'uso di spugne di gomma; la pulitura chimica mediante applicazione di compresse di sali inorganici; la stuccatura con malta di grassello di calce e polvere di marmo in casi di mancanza del materiale; la reintegrazione pittoricadelle abrasioni e delle lacune con tecnica per velatura a tono e/o sottotono e la protezione superficiale mediante resina acrilica in soluzione.</p>	Mq	1.666,14
<p>4. NP-23: Realizzazione della nuova cornice di pietra con pietre di recupero sul prospetto ingresso chiesa Eremo e nuovo canale di cemento per la raccolta</p>	MI	300,44

delle acque e deviazione sul prospetto laterale.		
5. NP-24: Restauro e recupero del cornicione in pietra con sostituzione di tratti di pietra con pezzi di pietra bianca della Maiella, sostituzione con frontalino di pietra rotta con tratti nuovi e rasatura con malta per la pendenza della copertura.	A corpo	1.411,76
6. NP-25: TRATTAMENTO CHIMICO DISERBANTE E PATINATURA della superficie di paramento in pietrame irregolare a faccia vista, comprendente: - il trattamento chimico diserbante su tutta la superficie d'intervento con prodotto specifici dati a spruzzo a mezzo di pompe manuali; - la patinatura di tutte le superfici con impiego di ossidi, colori, terre ecc., compreso altresì ogni altro onere occorrente e la particolare cautela che si dovrà adoperare durante l'impiego di prodotti chimici.	Mq	12,23
7. NP-26: INFISSO IN ACCIAIO MONOBLOCCO. Infisso monoblocco in acciaio per finestra a vasistass manuale, realizzato con monoprofilato da mm 80x60, fornito e posto in opera. Sono compresi: la doppia guarnizione di battuta; il gocciolatoio; il fermavetro a scatto; l'alloggiamento per il vetro normale o vetro camera con guarnizioni inserite nei cavetti su ambo i lati; la necessaria ferramenta; i rinforzi metallici per teli di larghezza superiore a cm 130; le opere murarie. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. E' compresa la fornitura e posa del vetro. La misurazione viene effettuata misurando il massimo ingombro del monoblocco.	Mq	291,89
8. NP-27: Restauro e ripristino di scossalina esistente in piombo infilata in taglio su roccia per bloccare l'infiltrazione di acqua.	MI	12,02
9. NP-28: Recupero porte in legno esistenti, con piccoli interventi di registrazione e revisione, oltre che di sostituzione serramenta	cad	157,41
10. NP-29: Realizzazione della nuova cornice di pietra con pietre di recupero della Maiella, sui prospetti laterali del Palazzo del Principe a contenimento del pacchetto copertura	MI	62,54
11. NP-30: Lastra unica in pietra naturale dello spessore di 5 cm della lunghezza maggiore di 1,50 m con la superficie a vista levigata e coste rifilate o semplicemente smussate poste in opera con malta bastarda, comprese le occorrenti murature, beveroni, stuccature, stilature, sigillature e grappe: pietra della Maiella	MI	335,29

VARIAZIONI A PREZZI UNITARI DEL PROGETTO ESECUTIVO CON ALCUNE VARIAZIONI SULLA TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE DESUNTI DA VOCI ANALOGHE E DA ANALISI DI MERCATO, CON RIFERIMENTO AI PREZZI ELEMENTARI DELLA MANODOPERA, MATERIALI, NOLI E TRASPORTI

NUOVI PREZZI	u.m.	Prezzo unitario
<p>1. NP-01 SOL: Impermeabilizzazione con sistema composto da telo permeabile al vapore per tetti a falda con inclinazione maggiore di 5°, rivestimento speciale di acrilato su velo di poliestere, reazione al fuoco classe B2, permeabile al vapore Sd ca. 0,09m, impermeabile all'acqua, resistente ai raggi UV; fornito e posto in opera a secco incollato con colla ad azione rapida e duratura con giunti sovrapposti di 10 cm su supporto già predisposto in lastre isolanti. S'intendono compresi i materiali di fissaggio, compresa la preventiva pulizia delle superfici, gli sfridi, sigillatura dei raccordi, previo Isolamento termoacustico in pannelli isolanti di fibra di legno di conifera (residui di segherie) densità ca. 140 kg/m³, senza collanti poliuretanic, certificato CE secondo UNI EN 13171, conduttività termica dichiarata $\lambda D = 0,038$ W/mK, permeabilità al vapore acqueo $\mu = 5$, capacità termica massica 2.100 J/kgK, classe di reazione al fuoco E secondo UNI EN 13501-1. Certificato per la provenienza del legno FSC e certificato per il sistema di fissaggio naturale delle fibre. Fornito e posto in opera a doppio strato con giunti accostati a secco, fissaggio tramite inchiodatura con chiodi a testa lunga o avvitatura della controlistellatura su supporto. spessore 40 +40 mm.</p>	Mq	32,91
<p>2. NP-01 COP: Impermeabilizzazione con sistema composto da telo permeabile al vapore per tetti a falda con inclinazione maggiore di 5°, rivestimento speciale di acrilato su velo di poliestere, reazione al fuoco classe B2, permeabile al vapore Sd ca. 0,09m, impermeabile all'acqua, resistente ai raggi UV; fornito e posto in opera a secco incollato con colla ad azione rapida e duratura con giunti sovrapposti di 10 cm su supporto già predisposto in lastre isolanti. S'intendono compresi i materiali di fissaggio, compresa la preventiva pulizia delle superfici, gli sfridi, sigillatura dei raccordi, previo Isolamento termoacustico in pannelli isolanti di fibra di legno di conifera (residui di segherie) densità ca. 140 kg/m³, senza collanti poliuretanic, certificato CE secondo UNI EN 13171, conduttività termica dichiarata $\lambda D = 0,038$ W/mK, permeabilità al vapore acqueo $\mu = 5$, capacità termica massica 2.100 J/kgK, classe di reazione al fuoco E secondo UNI EN 13501-1. Certificato per la provenienza del legno FSC e certificato per il sistema di fissaggio naturale delle fibre. Fornito e posto in opera a doppio strato con giunti accostati a secco, fissaggio tramite inchiodatura con chiodi a testa lunga o avvitatura della controlistellatura su supporto. spessore 40 +40 mm.</p>	Mq	36,32
<p>3. NP-02 var: REVISIONE IMPIANTO IDRICO - SANITARIO, attraverso la sostituzione degli elementi principali, quali produttori di acqua calda, tubazioni in polipropilene con relativo isolante ed elementi tipo Lavabi, vasi, cassette di scarico, bidet, piatti doccia comprensivi di smontaggio degli esistenti in cattivo stato di conservazione e allaccio e montaggio degli stessi e relative batterie di comandi.</p>	A corpo	14.109,29
<p>4. NP-06 var: Isolamento termoacustico a cappotto interno in pannelli isolanti in fibre di legno vergini prodotti con scarti di segherie di conifera svizzera, senza collanti</p>	Mq	58,78

poliuretanic, con strato funzionale di silicati, a maschio e femmina su 4 lati, densità ca. 180 kg/m³, conduttività termica dichiarata $\lambda_D = 0,045$ W/(mK), permeabilità al vapore acqueo $\mu = 5$, capacità termica massica 2.100 J/kgK, classe di reazione al fuoco E secondo UNI EN 13501-1, omologazione dell'istituto tedesco per la tecnica delle costruzioni DIBt Z-23.15-1429, certificato CE secondo UNI EN 13171 e NFB, con strato di gesso finale. Fornito e posto in opera sull'interno della parete fissato con 6 tasselli tipo SDK U 65 e piatti per tasselli. Nella voce sono compresi lo strato di malta di fondo, la rete d'armatura, l'intonachino finale. Tutti i certificati del prodotto devono essere consegnati alla direzione lavori. Spessori (mm): 40 mm Dimensioni (mm): 1020 x 600

5. NP-07 var:

MESSA IN SICUREZZA DEI PERCORSI PEDONALI E DEGLI AFFACCI tramite realizzazione di percorso con basolato in pietra calcarea formante due guide su cui far transitare a norma, carrozzine per disabili

A
corpo

18.054,74

6. NP-12 var:

REVISIONE IMPIANTO ELETTRICO, con sostituzione delle parti danneggiate, compresa la sostituzione dei differenziali nel quadro generale e rifacimento quadri di piano Palazzo del Principe, secondo le specifiche dell'analisi del prezzo

A
corpo

6.443,00

7. NP-17 var:

RIPARAZIONE DI MANTO DI COPERTURA di tetti in coppi a qualsiasi altezza e di qualsiasi pendenza e forma, con il RIMONTAGGIO dei coppi precedentemente smontati e con il reimpiego di manufatti di recupero e sostituzione dei manufatti mancanti, forniti e posti in opera per la parte sottostante, con altri identici a quelli esistenti per forma, materiale e colore; e con la fornitura e posa in opera di coppi vecchi di recupero per il manto superiore. Sono compresi: il bloccaggio con schiuma poliuretanic su ogni coppo in opera; la pulizia dei manufatti di recupero; la esecuzione, anche in malta, dei raccordi; la posa in opera dei pezzi speciali occorrenti. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita con sostituzione fino al 30% di coppi.

Mq

67,39

I seguenti prezzi si intendono al lordo del ribasso definito in sede di aggiudicazione del 26,115% (ventisei/115%).

8. ENTITA' DELLE MODIFICHE

Le soluzioni adottate in variante non determinano variazioni sostanziali alle opere da progetto, tanto meno ne snaturano gli obiettivi e le modalità indicate per raggiungerli;

9. VARIAZIONE E CAPIENZA ECONOMICA DEI LAVORI PREVISTI IN PERIZIA

In relazione a quanto precisato ed indicato nei paragrafi precedenti, si precisa che le opere indicate essere oggetto della presente variante sono esclusivamente e totalmente capienti all'interno del Quadro economico principale approvato con il progetto esecutivo posto a base di gara. Come si evince, l'importo dei lavori comprensivo di oneri di sicurezza, il cui aumento è contenuto all'interno del 5%, subisce un aumento complessivo di € 36.774,53, rispetto all'importo contrattuale, e quindi

all'interno del quinto d'obbligo. In definitiva si ritiene ammissibile la presente perizia suppletiva e di variante, ai sensi dell'art. 132 comma 1 lett. b1 e comma 3 secondo periodo del D.Lgs. 163 del 12.04.2006 recante il Codice dei contratti pubblici.

Per le opere relative al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione, che non comportano modifiche sostanziali al lavoro e dunque rientranti nell'ambito del comma 3 secondo periodo del Codice degli Appalti D.Lgs n° 163/06, è stato redatto un computo metrico a corpo con relativa analisi del prezzo unitario descritto nella postilla alla Perizia di variante. La somma per soddisfare tale esigenza risulta anch'essa contenuta all'interno del Quadro economico principale approvato con il progetto esecutivo posto a base di gara, dunque non determina una maggiore spesa complessiva. Peraltro, risulta assentibile in quanto, per tali opere riconducibili al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, vengono impiegate economie derivanti dal ribasso d'asta conseguito entro il 50% del ribasso stesso e l'importo in aumento relativo a tale ambito di variante non supera il 10% dell'importo originario del contratto. Infatti l'importo relativo alla realizzazione di tali opere aggiuntive richieste dall'amministrazione e migliorative, risulta essere di €. 10.141,00 oltre IVA al 10%, quindi inferiore al 5% dell'importo originario del contratto di €. 184.880,65.

Quadro economico di Perizia di Variante:

A		€	270 600,00
a.1	IMPORTO DEI LAVORI	€	6 487,54
a.4	Oneri generali di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€	20 011,14
a.5	Oneri speciali di sicurezza relativi l'attuazione del PSC previsto dalla L. 81/08 e s.m.i., non soggetto a ribasso d'asta.	€	264 112,46
a.6	IMPORTO COMPLESSO DEI LAVORI soggetti a ribasso (a.3 - a.4)	€	195 139,49
a.7	IMPORTO A BASE DI CONTRATTO (al netto del ribasso pari al -	€	26 498,68
a.8	Totale Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta m(a.4 + a.5)	€	221 638,17
a.9	TOTALE LAVORI E ONERI DELLA SICUREZZA		
B		€	22 163,82
b.1	IVA sui lavori (10%)		
b.2	Spese tecniche per:		
b.3	Progettazione Definitiva, esecutiva, Direzione lavori e contabilità, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	€	35 254,74
b.4	Contributo integrativo Cassa di previdenza (4%)	€	1 410,19
b.5	IVA su spese tecniche e cassa (21%)	€	8 066,28
b.6	Fondo incentivante (IVA compresa)	€	3 626,80
b.7	lavori pagabili a fattura per interventi migliorativi negli ambienti annessi alla chiesa di Santo Spirito (IVA compresa al 10%)	€	10 596,84
b.8	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€	81 118,67
		€	302 756,84

10. CONFRONTI QUADRI ECONOMICI, DI AFFIDAMENTO E DI VARIANTE

Si allega schema di confronto tra il quadro economico di spesa di affidamento e quadro economico di spesa di perizia di variante;

		affidamento	variante
A			
a.1	IMPORTO DEI LAVORI	€ 221 228,32	€ 270 600,00
a.2	imprevisti lavorazioni non quantificabili	€ 1 500,00	€ -
a.3	TOTALE DEI LAVORI (a.1 + a.2)	€ 222 728,32	€ 270 600,00
a.4	Oneri generali di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 4 823,17	€ 6 487,54
a.5	Oneri speciali di sicurezza relativi l'attuazione del PSC previsto dalla L. 81/08 e s.m.i., non soggetto a ribasso d'asta.	€ 19 058,26	€ 20 011,14
a.6	IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI soggetti a ribasso (a.3 - a.4)	€ 217 905,15	€ 264 112,46
a.7	IMPORTO A BASE DI CONTRATTO (al netto del ribasso pari al - 26,115%)	€ 160 999,22	€ 195 139,49
a.8	Totale Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta m(a.4 + a.5)	€ 23 881,43	€ 26 498,68
a.9	TOTALE LAVORI E ONERI DELLA SICUREZZA	€ 184 880,65	€ 221 638,17
B			
b.1	IVA sui lavori (10%)	€ 18 488,07	€ 22 163,82
b.2	Spese tecniche per:		
b.3	Progettazione Definitiva, esecutiva, Direzione lavori e contabilità, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	€ 26 354,74	€ 35 254,74
b.4	Contributo integrativo Cassa di previdenza	€ 1 054,19	€ 1 410,19
b.5	IVA su spese tecniche e cassa	€ 5 755,88	€ 8 066,28
b.6	Fondo incentivante (IVA compresa)	€ 3 626,80	€ 3 626,80
b.7	lavori pagabili a fattura per interventi migliorativi negli ambienti annessi alla chiesa di Santo Spirito (IVA compresa al 10%)	€ 62 596,52	€ 10 596,84
b.8	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 117 876,19	€ 81 118,67
		€ 302 756,84	€ 302 756,84

11. MODALITA' DI FINANZIAMENTO

Sulla base delle somme computate nei punti precedenti non si è determinato alcun aumento del Quadro economico del progetto esecutivo approvato e posto a base di gara; tutte le opere previste dalla presente perizia trovano capienza economica all'interno delle somme derivanti dal ribasso d'asta prodotto in sede di gara, nel limite previsto dalla normativa vigente.

12. POSTILLA ALLA PERIZIA DI VARIANTE

Come descritto nel paragrafo n. 8, la differenza tra le economie derivanti da ribasso d'asta e l'importo totale dei lavori di perizia, essendo esclusa dall'appalto, può eventualmente essere utilizzata dall'Amministrazione, attraverso affidamenti successivi.

Per tale ragione e recependo le indicazioni della Stazione appaltante, e rientrando nella fattispecie dell'art. 132 - comma 3 secondo periodo (Sono inoltre ammesse, nell'esclusivo interesse dell'amministrazione, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, semprechè non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5 per cento dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera) -

Codice degli Appalti D.Lgs n° 163/06, è stata valutata la possibilità di realizzare opere aggiuntive e migliorative che contemplano opere di recupero degli ambienti retrostanti alla chiesa prima non previste nel progetto. Le lavorazioni previste nei suddetti locali, pensati per un utilizzo multifunzionale, quale ad esempio mostre temporanee, conferenze, riunioni, eventi sulla figura di Celestino V e sulla Montagna, ecc..., sono racchiuse all'interno di un unico prezzo a corpo, analizzato attraverso un'analisi del prezzo, che contempla al suo interno tutta una serie di lavorazioni relative alla sistemazione di tali ambienti interni, ossia:

- Stonacatura della parte bassa, degradata, con intonaci esolati;
- Bonifica della murature interne, verso l'esterno attraverso applicazione di intonaco deumidificante secondo le seguenti specifiche: scarnitura parziale delle fughe, spazzolatura ed idrolavaggio a pressione, intonacatura con malta pronta all'uso a base di leganti idraulici, inerti selezionati e specifici additivi porogeni per la produzione di una malta con caratteristiche di elevata traspirabilità;
- Pulitura delle pietre degli archi e cantonali;
- Tinteggiatura a base di prodotti silicati a garantire la traspirabilità e compatibilità con gli intonaci sottostanti;
- Revisione dell'impianto di illuminazione, attraverso la sostituzione delle prese, interruttori, come quelli esistenti;
- Sostituzione dei corpi illuminanti a neon attualmente non funzionanti;
- Grande riparazione di infissi di qualunque genere con lo smontaggio e il rimontaggio dei vari elementi che compongono l'infisso, per l'eventuale sostituzione dei pezzi, nonché l'incollaggio, il rinzeppamento e l'incavicchiamento degli incastri con le parti lavorate ben rifinite;

L'importo lavori riconducibile a tale tipologia di Variante risulta essere di € 10.596,84 comprensivo di IVA e dunque inferiore sia al 5% dell'importo del contratto, sia al 50% del ribasso d'asta praticato. Tale importo compare nel quadro economico di Perizia nelle somme a disposizione dell'Amministrazione e potrà essere affidato secondo procedure a scelta della stazione appaltante.

Chieti, 19 gennaio 2015

